

L'allarme del noto giornalista Pansa: arrivano i militari?



Per 45 anni ho indossato l'uniforme militare di Carabiniere e non posso condividere le preoccupazioni del noto giornalista **Giampaolo Pansa** che nel corso di una intervista rilasciata ad un noto quotidiano cartaceo a tiratura nazionale, dopo aver parlato della sua lunga esperienza giornalistica, ha esternato delle preoccupazioni soffermandosi sull'attuale situazione politica del nostro paese che a suo dire non avrà lunga vita. L'anziano e bravo giornalista, sostiene che il Governo con i due vice premier Di Maio e Salvini non possa andare avanti per molto tempo: **"perché è composto da forze che non sono compatibili e non si amano - assicura - Dopo vedo solo un esecutivo di tecnici appoggiato dai militari, magari dalla guardia di finanza, vero terrore per troppi italiani. Ma non per me che dichiaro dalla prima all'ultima lira"**. Nel concludere l'intervista, giustamente, sostiene che oggi contano piu' gli economisti dei politici. Quando iniziai la mia l'esperienza nella rappresentanza militare a livello centrale nel 1991, fui designato a rappresentare la sezione in commissione difesa della Camera dove si discuteva un provvedimento d'interesse per il personale delle FF.AA. Durante la riunione, fui avvicinato da un Onorevole Socialista della commissione, il quale mi esternò delle preoccupazioni sulla tenuta democratica dell'arma, in sostanza, aveva paura di un colpo di stato ed era ossessionato che il fallito **"piano solo", mai provato**, che a dire della stampa di allora, prevedeva la presa del potere da parte dei Carabinieri con l'arresto dei Comunisti e Socialisti, portato avanti da un generale dell'esercito comandante generale pro tempore dell'arma, potesse ripetersi. Al deputato di allora, con il quale diventammo buoni amici e al grande Pansa che esterna pubblicamente preoccupazioni di esecutivi appoggiati da **militari**, voglio ricordare che non siamo in sud America e che le forze armate, hanno sempre pagato per la loro fedeltà al popolo Italiano e alle libere e democratiche Istituzioni. Come dissi allora al deputato, oggi ricordo a Pansa di stare tranquillo noi rispettiamo la Costituzione e le leggi che ne promanano.

Detto l'ammiraglio